

Sport. Pavia si coccola la sua Monica, oro e argento in Messico

La nuotatrice 19enne Boggioni, trionfa ai Campionati paralimpici e stabilisce anche un record europeo. Sogna di studiare genetica per curare la sua malattia

Se Pavia arretra nelle classifiche nazionali per qualità della vita, a riportare in alto l'orgoglio di una città "depressa" ci pensa la giovane nuotatrice Monica Boggioni. Ai Campionati del mondo paralimpici in corso a Città del Messico, Monica ha conquistato la medaglia d'oro sui 100 stile libero S4 e l'argento nei 50 dorso S4 (con record europeo), lunedì.

Monica, 19 anni, è affetta da una diplegia spastica agli arti inferiori (con complicanze agli arti superiori), una patologia di cui si sa ancora poco, comprese la causa e l'evoluzione. Dopo due operazioni subite a 5 e 15 anni, combatte quotidianamente con le complicazioni della patologia. La sua sigla attuale in gara è passata da S6 a S4: lettera e numero classificano la "barriera fisica" dei nuotatori, su una scala di 10 più si scende e più l'impedimento fisico è accentuato. Nel 2013 ha cominciato l'attività agonistica, coinvolta da Davide Bellingeri, padre dell'amica Giulia e fautore del progetto "Nuota con noi" di Aics Pavia Nuoto, nato per coinvolgere atleti di Pavia e provincia con disabilità.

Oggi Monica Boggioni è sul tetto del mondo con 5 record, il successo nelle "World Series" (la Coppa del mondo organizzata dal Comitato internazionale degli sport per disabili) e, appunto, le medaglie conquistate in Messico con il costume azzurro della Federazione italiana nuoto paralimpico e sotto la guida dell'allenatore Guy Soffientini. Nata lo stesso giorno di Federica Pellegrini (felice e curiosa coincidenza), il 5 agosto, ama la sua città, gli amici e la musica. Alla faticosa attività in acqua affianca l'impegno nello studio: dopo il diploma di maturità al liceo classico si è iscritta a biotecnologie all'Università di Pavia. Il suo sogno? Una specializzazione in genetica per studiare patologie come la sua e costruire una vita migliore per chi soffre di queste malattie rare.

Matteo Ranzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Monica Boggioni, trionfatrice in Messico

